



**PATÙ**

*Niente fiori al funerale  
ma un parco attrezzato*  
COLELLA A PAGINA 14

**NARDÒ**

*Il sindaco Antonio Vaglio  
ha ritirato le dimissioni*  
SERVIZIO A PAGINA 10

**UGGIANO LA CHIESA**

*Abusi su una quattordicenne  
condannato a due anni*  
SERVIZIO A PAGINA 14



Il centrodestra, come annunciato, ha trovato un'intesa sul nome di Paolo Perrone. Mantovano gli assicura appoggio incondizionato ma attacca il sindaco uscente

## «Poli ha abdicato e An paga la rinuncia»

«La messinscena di Lisi le ha fornito un alibi. A convincerlo bastava una telefonata dall'alto»

Esprime apprezzamento per Paolo Perrone. Ma il fatto che Alleanza nazionale abbia abdicato a favore di Forza Italia, senza mettere in campo tutti i possibili «colonnelli», proprio non gli va giù. E il gran rifiuto di Ugo Lisi? «Una messinscena», dice senza peli sulla lingua, il senatore Alfredo Mantovano, «per fornire l'alibi ad una scelta esclusivamente personale di Adriana Poli Bortone». Scia bolate, insomma.

Senatore Mantovano, il centrodestra ha finalmente ufficializzato il proprio candidato sindaco. Che pensa di Perrone?

Penso sia un ottimo candidato. Certo, la prima considerazione che mi viene in mente è: meglio tardi che mai».

Lei, già ai primi di ottobre, aveva sollecitato i suoi alleati a far presto, senza aspettare un eventuale quanto remoto via libera al terzo mandato. Ora possiamo definitivamente archiviare la questione?

Guardi, quella modifica legislativa è una possibilità che oggi prevedo ancora più complicata rispetto a due mesi fa. Perché è una di quelle vicende per le quali è necessario andare oltre i confini della maggioranza, che in proposito è peraltro divisa al proprio interno, come lo sono i partiti».

Allora torniamo a Perrone.

A me sembra un'ottima indicazione, perché riesce a mettere insieme esperienza, entusiasmo, competenza. Dico questo perché, nonostante la giovane età, ha alle spalle 10 anni di amministrazione. Ha anche un'ottima preparazione, per cui mi sembra che parli molto bene. Tra l'altro, un ulteriore elemento a suo favore è il fatto che non sia identificato come espressione esclusiva di una sola forza politica. Per questo rappresenta un ponte spendibile con la società civile. In particolare, in un momento in cui i partiti sono in crisi.

Però, di fatto, An ha lasciato campo libero ad un uomo di Forza Italia.

An ha avuto la guida di questa Amministrazione per 9 anni. Tutti hanno attestato la positività di quest'esperienza e non c'era alcuna controindicazione a non proseguire sulla stessa lunghezza d'onda. Fermo restando che, per me, Perrone è un ottimo candidato e lo sosterrò con tutte le mie forze, quella che esprimo non è una riserva nei suoi confronti, ma una considerazione tutta interna al dibattito di An. Non capisco perché An abbia rinunciato ad esprimere un proprio candidato. Oltre a Lisi, c'era anche Saverio Congedo. E credo che nessuno possa negargli un profilo personale di competenze e capacità.

Le risulta che al tavolo della coalizione sia mai stato fatto il nome di Congedo?

Non lo so. Però c'è stata una trattativa, in cui è intervenuto il coordinatore regionale di An, che è al tempo stesso sindaco uscente. E che, in tale trattativa, non si siano tenute in considerazione candidature-espressioni di An, secondo me, obbliga a riflessioni interne al partito. Evidentemente, il sindaco uscente non aveva all'interno di An la possibilità di indicare candidati di proprio personale affidamento.

Forse Congedo, come Angelo Tondo, avrebbe creato troppe spaccature?

Ma io non ho assistito negli ultimi mesi ad una lotta interna. Diciamo che non se ne è parlato proprio: il candidato è stato scel-



Il senatore Mantovano: «Una rinuncia condizionata dalle scelte personali di Adriana Poli»

### Il candidato Un bocconiano da sempre con i Fitto

Paolo Perrone, candidato sindaco del centrodestra, imprenditore, compirà 39 anni il prossimo 16 dicembre. Si è laureato in Economia e commercio all'Università Bicconi di Milano con 110 e lode.

Entra sulla scena politica nel 1998, al fianco di Raffaele Fitto, candidandosi alle elezioni Comunali del 1998 con la Cdl. Eletto consigliere, entra a far parte della Giunta del sindaco Adriana Poli Bortone con la delega al Bilancio. Nel 2002 si ricandida con Forza Italia, ottenendo un consenso elettorale di oltre 1500 preferenze. Viene riconfermato nell'esecutivo cittadino con la delega ai Lavori pubblici e la nomina a vicesindaco. Perrone è anche consigliere provinciale, eletto, nelle elezioni del 2004, primo tra tutti i 36 collegi del centrodestra. Ha una figlia di sette anni.



Paolo Perrone è il candidato del centrodestra per Palazzo Carafa

È durato oltre 3 ore il vertice chiamato a benedire l'accordo. L'assessore Bianco ha rinnovato il disappunto verso la coalizione

## E subito si pensa ad «agganciare» il Terzo Polo

Il senatore Salvatore Ruggeri: «Ora è necessario dialogare con le civiche e i movimenti»

Il centrodestra dà il via libera alla candidatura di Paolo Perrone ma già pensa a come aggregare il Terzo Polo e le liste civiche. Ieri mattina, i vertici regionali e provinciali di An, Forza Italia, Udc e Democrazia cristiana hanno formalizzato quell'intesa abbozzata sabato scorso sull'individuazione del candidato sindaco. Ma non è stato semplicissimo sancire il patto, per il sindaco Adriana Poli Bortone (pure commissario regionale di An), il commissario provinciale di An Ugo Lisi, i responsabili regionali e provinciali di Forza Italia Raffaele Fitto e Cosimo Gallo, dell'Udc Gino Carroppo e Salvatore Ruggeri e della Dc Cesare Lia. La riunione, convocata nella sede di An, è durata oltre tre ore. In un primo momento, è stata riproposta l'ipotesi di candidatura dell'onorevole Lisi. Ma, preso atto della sua indisponibilità, i rappresentanti delle forze politiche hanno ribadito la volontà di confluire su un candidato unico del centrodestra al Comune «individuando nella persona dell'attuale vicesindaco Paolo Perrone il candidato da proporre alle altre forze po-

litiche e civiche. Ora è quindi auspicabile che quanto prima si possa lavorare tutti insieme alla stesura di un programma comune di governo della città - hanno messo nero su bianco - aperto anche ai preziosi contributi di quanti, dentro e fuori la Casa delle libertà, vorranno sostenere il centrodestra alle prossime elezioni amministrative».

In particolare, «grande soddisfazione per la ritrovata unità del centrodestra» è stata espressa dal senatore Ruggeri, il quale ha valutato in modo estremamente positivo la convergenza su un nome unitario per il candidato sindaco. «Ora è necessario dialogare con le liste civiche e con i movimenti - ha rimarcato - per portarli a condividere questa scelta. Soprattutto, non si può nascondere l'importanza dello spessore che va assumendo il Terzo polo».

Intanto, proprio ieri mattina, l'assessore allo Sport Salvatore Bianco, della civica «Per Lecce e le marine», non ha mancato di rinnovare il suo disappunto, nei confronti della coalizione, nella riunione dell'esecutivo



Il senatore Salvatore Ruggeri

cittadino. Ci saranno altri tempi e modi per togliersi tutti i sassolini dalle scarpe e, magari, addivenire a nuovi concordati. Intanto, fino a quando non si saranno consolidate le fondamenta dell'accordo elettorale, Perrone e gli esponenti di Forza Italia si affidano alla prudenza e non sbilanciano in commenti e valutazioni.

Al contrario, Lisi mette in evidenza i «sacrifici» del suo partito, sottolineando «lo spirito di coalizione con cui Alleanza Nazionale ha voluto e saputo valorizzare un momento di scelta condivisa nell'interesse della comunità leccese. Pur avendo al suo interno personalità di grande spicco politico e di grande valore umano e consenso elettorale come, tra gli altri, l'assessore all'Eccellenza Angelo Tondo, An ha ritenuto doveroso fare più di un passo indietro per promuovere un cammino comune di progettualità diffusa. Il futuro della città di Lecce passa anche da questo gioco di squadra che mette al bando ogni egoismo di sorta» ha rimarcato. Lisi ha colto l'occasione per «ringraziare Adriana Poli Bortone per quanto fatto

fino ad ora per la città, ma soprattutto per quanto, ancora, potrà fare. Non v'è ombra di dubbio che Lecce non può in alcun modo prescindere dal contributo di una personalità unica come il nostro sindaco, al cui nome sono legati indici di sviluppo del comune capoluogo come mai prima della sua Amministrazione era accaduto».

Da parte sua, il sindaco fa sapere di essere ancora incerta riguardo la lista in cui correre nella prossima campagna elettorale. Fermo restando che, se sarà in campo sotto il simbolo del partito, lo farà da capolista, resta però da valutare la presenza nella campagna elettorale con una propria lista civica, come, del resto, annunciato da tempo. «Non lo escludo» fa sapere, non aggiungendo null'altro che possa dare certezza sui tempi della decisione. Né intende affrontare il dilemma del terzo mandato e l'eventualità che possa intervenire un provvedimento nei prossimi mesi. «Non ragiono con i «se» e con i «ma» - replica - L'importante, per la coalizione, è aver trovato tutte le convergenze possibili sul candidato sindaco». (e.t.)

to a prescindere da An. Poi non metterei sullo stesso piano Tondo rispetto a Congedo e Lisi, che hanno un grado di rappresentatività in ambiti come la Regione o il Parlamento nazionale, un po' diversi da quello del consiglio comunale».

E Lisi, secondo lei, perché ha rifiutato di candidarsi?

Io, intanto, non credo affatto che Lisi abbia rifiutato. Mi sembra una bella messinscena. Quand'anche avesse rifiutato, come è accaduto tante volte in passato e di recente, sarebbe bastata una telefonata dall'alto per fargli cambiare idea nel giro di cinque minuti. Diciamo che Lisi si è prestato a fornire l'alibi. Il dato che resta, per An, è che lascia una postazione importante in Puglia semplicemente per una scelta di carattere esclusivamente personale del sindaco uscente.

E' possibile che An abbia abdicato in città per poi rivendicare, in futuro, altre postazioni di comando a livello provinciale o regionale?

Spostiamo l'orologio in avanti di due anni e mezzo. Si tengono le Provinciali del 2009 e l'onorevole Poli dice: «Io sono disponibile a fare il candidato presidente». Con o senza An che occupi la postazione di sindaco di Lecce, c'è qualcuno che possa ragionevolmente rifiutare la disponibilità ad una candidatura di questo tipo?

Intanto, probabilmente la Poli capeggerà la lista di An per le Amministrative di primavera. Prevede per lei un futuro da semplice consigliere comunale, oltre che da parlamentare europeo?

Mi è molto difficile immaginare il mio futuro, figuriamoci se riesco a farlo con quello degli altri. Le faccio solo gli auguri.

Proverà a parlare con Mario De Cristofaro per tentare di far rientrare la sua candidatura a sindaco?

Certamente lo incontrerò. Ma non è che lo debba fare per la prima volta: ci sentiamo spesso, perché è una delle poche persone con le quali si possa parlare di politica vera. Non gli chiederò, però, di ritirare la sua candidatura. Sarebbe poco serio in questo momento. Proverò invece a capire come, in termini politici, la strada del centrodestra e quella della sua lista possano convergere. Quindi non la pongo in termini personali, perché il rapporto di amicizia c'era, c'è e ci sarà. Poiché credo che la sua lista incarni determinate esigenze del territorio, ritengo sia interesse del centrodestra non privarsene. E penso sia sbagliato, dopo aver partorito il nostro candidato non in ritardo di pochi giorni, ma di vari mesi, dire a De Cristofaro: «Fatti da parte». Sarebbe veramente irragionevole e forse anche ingiusto. Ci anima comunque un comune intento: entrambi non vogliamo consegnare la città in mano alla sinistra.

Crede che il ritardo accumulato dal centrodestra influirà sull'esito del voto di primavera?

Beh, è chiaro che se si fosse partiti prima sarebbe stato meglio. Però siamo, tutto sommato, a 5-6 mesi dal voto e c'è tutto il tempo per fare una buona campagna elettorale e, prima ancora, per stilare un programma con gli elettori.

L'ultima domanda: è da ripetere l'esperienza del ticket con l'indicazione preventiva di un vicesindaco, magari di An?

Non ha portato bene allora e forse è il caso di non ripeterla.

Fabio Casilli

Offerta valida su modelli con emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori ai 140 g/km acquisite con rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1, per vetture in stock e grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. Consumi: da 4,8 a 5,7 litri/100 km (ciclo combinato); emissioni CO<sub>2</sub>: da 127 a 151 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

### GLI ECOINCENTIVI FORD CONTINUANO. DA OGGI PER TUTTI.



**Focus 5p 1.6 TDCi Titanium**

- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Radio Sony CD Mp3
- Titanium Pack 16
- Security Pack 5

**€ 4.200**  
EcoIncentivi Ford

**ATTENZIONE:** su FordFocus TDCi puoi avere **2 ANNI DI BOLLO GRATIS** con la rottamazione gratuita. **DA SUBITO**

**APERTI ANCHE IL SABATO 09.00-13.00 e 16.00-19.00**

**LECCE** - Via Leuca, 138 - Tel. 0832/217.222  
**CASARANO** - S.P. Casarano - Gallipoli km. 1 - Tel. 0833/504.747  
**MAGLIE** - Via F.lli Piccinno, 29 - Tel. 0836/426.337




unico fordpartner per Lecce e Provincia